

COMUNE DI PESCANTINA

PROVINCIA DI VERONA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2016

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. in data 31/05/2017.

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011.

** Escluso il DUP.

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 in data 11/05/2017;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente

analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il dup e il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 62 in data 31/05/2016.

La Giunta Comunale ha inoltre approvato *il Piano esecutivo di gestione* con delibera n. 81 in data 30/06/2016.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio	28	29/04/2016	
Aliquote TASI	Consiglio	27	29/04/2016	
Tariffe Imposta Pubblicità	Giunta	22	17/03/2016	
Tariffe TOSAP/COSAP	Giunta	23	17/03/2016	
Tariffe TARI	Consiglio	26	29/04/2016	
Addizionale IRPEF	Consiglio	29	29/04/2016	
Servizi a domanda individuale	Giunta	38	14/04/2016	

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 3.701.864,30 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				4.676.640,85
RISCOSSIONI	(+)	610.588,15	11.490.900,87	12.101.489,02
PAGAMENTI	(-)	1.651.806,14	10.624.368,19	12.276.174,33
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			4.501.955,54
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2016	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			4.501.955,54
RESIDUI ATTIVI	(+)	686.346,59	1.442.551,48	2.128.898,07
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	356.780,32	2.017.101,92	2.373.882,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			509.541,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			45.565,59
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			3.701.864,30

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		591.279,58
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)		
Fondo rischi e soccombenza		443.790,58
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		228.839,21
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		37.201,29
Altri accantonamenti		63.138,92
	Totale parte accantonata (B)	1.364.249,58
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		108.131,87
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		1.107.722,14
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	1.215.854,01
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	149.072,49
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	972.688,22
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	754.126,00
Totale accertamenti di competenza	+	12.933.452,35
Totale impegni di competenza	-	12.641.470,11
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	555.107,07
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	491.001,17

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	35.715,21
Minori residui attivi riaccertati	-	300.947,66
Minori residui passivi riaccertati	+	186.005,28
Impegni confluiti nel FPV	-	-
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 79.227,17

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	491.001,17
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 79.227,17
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	826.023,99
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	2.464.066,31
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	=	3.701.864,30

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Come detto nella premessa, con l'introduzione della contabilità armonizzata è cambiato radicalmente il concetto di "avanzo di amministrazione".

Con il precedente ordinamento contabile l'avanzo di amministrazione si componeva come segue:

Fondo di cassa di inizio anno

+Riscossioni

-Pagamenti

+Residui attivi

-Residui passivi

= risultato di amministrazione

Con l'introduzione della contabilità armonizzata che prevede l'imputazione della spesa all'anno in cui il bene è stato consegnato o il servizio ultimato, il conteggio deve essere integrato come segue, al fine di garantire tramite il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) la copertura delle spese che verranno imputate agli esercizi futuri:

Fondo cassa di inizio anno

+Riscossioni

-Pagamenti

+Residui attivi

-Residui passivi

-Fondo pluriennale vincolato per spese correnti

-Fondo pluriennale vincolato per investimenti

= risultato di amministrazione

Il risultato così ottenuto va poi ulteriormente scomposto in:

Avanzo di amministrazione accantonato che deve coprire:

- il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE);
- i Fondi Rischi e passività potenziali;
- i Fondi accantonati previsti per legge (liquidità d.l. 35/2013, indennità fine mandato,..)

Avanzo di amministrazione vincolato costituito da:

- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili;
- Vincoli derivanti da trasferimenti;
- Vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui;
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- Altri vincoli

Avanzo destinato agli investimenti

L'avanzo disponibile si ottiene detraendo dall'avanzo di amministrazione l'Avanzo accantonato, l'avanzo vincolato e l'avanzo destinato agli investimenti.

Qualora la differenza risultasse negativa si creerebbe un disavanzo tecnico da recuperare negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliazione (art. 188 Tuel).

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20.02	35601	Fondo crediti di dubbia esigibilità	506.153,00		506.153,00
		Fondo rischi contenzioso			-
20.03	35701	Fondo passività potenziali	14.000,00		14.000,00
01.01	2103	Fondo indennità fine mandato del sindaco	1.465,00		1.465,00
		-			-

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 1.364.249,58.

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2016.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 al 55%. Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *“in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2016

Descrizione	Residui Attivi Formatisi nell'Esercizio cui si riferisce il Rendiconto (a)	Residui Attivi degli Esercizio precedenti (b)	Totale Residui Attivi (c)=(a)+(b)	Importo Minimo del Fondo (d)	Fondo Crediti di dubbia esigibilità (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e)/(c)
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	€ 485.145,50	€ 34.656,52	€ 519.802,02	€ 149.463,51	€ 267.398,90	51,44
di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	€ 4.496,44	€ 0,00	€ 4.496,44	€ 0,00	€ 0,00	0
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	€ 480.649,06	€ 34.656,52	€ 515.305,58	€ 82.831,15	€ 511.006,30	99,17
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	€ 153.224,04	€ 0,00	€ 153.224,04	€ 0,00	€ 0,00	0
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
TOTALE TITOLO 1	€ 638.369,54	€ 34.656,52	€ 673.026,06	€ 82.831,15	€ 511.006,30	75,93
Trasferimenti correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 283.416,95	€ 39.743,94	€ 323.160,89	€ 0,00	€ 0,00	0
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0

Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
TOTALE TITOLO 2	€ 283.416,95	€ 39.743,94	€ 323.160,89	€ 0,00	€ 0,00	0
Entrate extratributarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 201.591,95	€ 0,00	€ 201.591,95	€ 0,00	€ 0,00	0
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 80.288,24	€ 0,00	€ 80.288,24	€ 11.823,45	€ 80.273,28	99,98
Tipologia 300: Interessi attivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	€ 0,00	€ 90.247,93	€ 90.247,93	€ 0,00	€ 0,00	0
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	€ 57.187,05	€ 0,00	€ 57.187,05	€ 0,00	€ 0,00	0
TOTALE TITOLO 3	€ 339.067,24	€ 90.247,93	€ 429.315,17	€ 11.823,45	€ 80.273,28	18,7
Entrate in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 102.258,98	€ 102.258,98	€ 0,00	€ 0,00	0
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 102.258,98	€ 102.258,98	€ 0,00	€ 0,00	0
Contributi agli investimenti da UE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
Altri trasferimenti in conto capitale da UE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0

Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 19.943,00	€ 414.752,07	€ 434.695,07	€ 0,00	€ 0,00	0
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
TOTALE TITOLO 4	€ 19.943,00	€ 517.011,05	€ 536.954,05	€ 0,00	€ 0,00	0
Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
TOTALE TITOLO 5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
TOTALE GENERALE	€ 1.280.796,73	€ 681.659,44	€ 1.962.456,17	€ 94.654,60	€ 591.279,58	30,13
di cui Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità' in c/capitale	€ 19.943,00	€ 517.011,05	€ 536.954,05	€ 0,00	€ 0,00	0
di cui Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità' di parte corrente	€ 1.260.853,73	€ 164.648,39	€ 1.425.502,12	€ 94.654,60	€ 591.279,58	41,48

Fissato in €. 591.279,58 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2016	+	322.102,40
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016 (previsioni definitive)	+	506.153,00
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2016 (1+2+3)	+	828.255,40
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2016*	-	591.279,58
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)**	-	236.975,82
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)***	+	- 236.975,82

* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2016 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato

** La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2016. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

*** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

Note: Il fondo crediti di dubbia e difficile esazione vincolato in avanzo rappresenta l'ammontare complessivo dei crediti aventi natura di dubbia e difficile esazione. Il nostro Ente infatti ha adottato una linea prudentiale accantonando l'ammontare complessivo dei residui attivi ritenuti di dubbia e difficile esazione presenti nel presente rendiconto ed accantonando a bilancio delle somme maggiori rispetto al minimo previsto dalla normativa, sempre in via prudentiale, relativamente alle somme previste in entrata dall'attività di accertamento.

Si ritiene quindi di non vincolare importi ulteriori rispetto alle somme di dubbia e difficile esazione presenti a residuo.

B) Fondo rischi contenzioso e passività potenziali

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Sulla base dei dati forniti dai responsabili di area viene accantonata una somma pari a euro 515.714,58.

Al 31 dicembre 2016 si registrano quali passività potenziali:

- euro 29.989,29= accantonamento per potenziali richieste in sede giudiziale di quota ad integrazione rette utenti inseriti in struttura;
- euro 34.723,00= accantonamento per richieste di rimborso di amministratori e dipendenti per rimborso spese per procedimenti legali;
- euro 7.212,00= per giudizio in corso davanti al TAR promosso dal Collegio dei Revisori
- euro 443.790,58= per rischio soccombenza in seguito a notifica decreto ingiuntivo n. 312 del 19/01/2017 reg. gen. 12628/2016 proposto da Daneco ed opposto dall'Ente.

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a €. 1.215.854,01 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	108.131,87	1
Vincoli derivanti da trasferimenti		2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.107.722,14	5
TOTALE	1.215.854,01	

Note:

Le somme inerenti i vincoli formalmente costituiti dall'ente si riferiscono a somme vincolate per far fronte a debiti derivanti dalla gestione della discarica (euro 1.107.722,14, di cui euro 733.722,86 derivanti da vincoli posti negli esercizi precedenti e riferiti a specifiche fattispecie e per euro 373.949,28 derivanti da vincoli posti nel rendiconto 2014 e destinato a potenziali spese legate alla gestione della discarica) e da somme introitate a titolo di sanzione codice della strada non utilizzate (euro 108.131,87).

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2015 ammontano complessivamente a €. 149.072,49. Dette somme si riferiscono a oneri di urbanizzazione incassati e non utilizzati negli esercizi precedenti e a somme di avanzo 2014-2015 applicate e non utilizzate.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 1.317.027,58 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2016
Accertamenti di competenza	+	12.933.452,35
Impegni di competenza	-	12.641.470,11
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	754.126,00
Impegni confluiti nel FPV	-	555.107,07
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	826.023,99
		1.317.025,16

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicato bilancio, è la seguente

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.676.640,85
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	187.108,55
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	11.143.440,02
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.618.023,55
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	509.541,48
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	10.600,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.060.163,93
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		354.327,87
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		55.984,06
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		132.219,61
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	67.381,25
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		67.381,25
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	236.681,34
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		2.912,80
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	7.312,81
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		428.969,39
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	85.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	567.017,45
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	609.867,12
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	236.681,34
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	7.312,81
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	783.137,42
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	45.565,59



VERIFICA EQUILIBRI - Esercizio 2016
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	10.600,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		214.413,03
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		643.382,42

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		428.969,39
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	67.381,25
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a Impegni (Z1)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien. (Z2 =O-H-Z1)		361.588,14

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 3.290.090,30 Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 826.023,99 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
debiti fuori bilancio	212.526,56				212.526,56
Spesa in c/capitale			85.000,00		85.000,00
estinzione anticipata prestiti		419.096,32			419.096,32
vincolo di legge			53.415,66		53.415,66
rimborso liquidità	55.985,45				55.985,45
TOTALE AVANZO APPLICATO					826.023,99
AVANZO 2015					3.290.090,30
RESIDUO					2.464.066,31
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					

Durante l'esercizio è stato movimentato il fondo di riserva con i seguenti provvedimenti:

Delibera di Giunta comunale n. 34 del 07/04/2016- 9.753,68
Delibera di Consiglio comunale n. 79 del 01/08/2016+ 5.600,00
Delibera di Giunta comunale n. 75 del 30/06/2016 - 8.176,48
Delibera di Giunta comunale n. 134 del 10/11/2016 - 23.411,42
Delibera di Giunta comunale n. 141 del 30/11/2016+ 3.925,00
Delibera di Giunta comunale n. 143 del 07/12/2016- 17.535,11

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
	fpv	754.126,00				
Titolo I	Entrate tributarie	8.199.500,00	8.181.749,88	-0,22%	8.304.041,46	1,49%
Titolo II	Trasferimenti	728.380,20	1.111.134,68	52,55%	1.065.213,82	-4,13%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.888.700,00	1.900.393,75	0,62%	1.774.184,74	-6,64%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	380.000,00	604.855,91	59,17%	468.914,38	-22,48%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-		-	
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	951.841,42	143.924,68	-84,88%	140.952,74	-2,06%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00%	-	-100,00%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.245.000,00	1.409.000,00	13,17%	1.180.145,21	-16,24%
Avanzo di amministrazione applicato		27.225,48				
Totale		24.174.773,10	23.351.058,90		12.933.452,35	

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	10.343.836,75	11.368.649,29	10%	9.618.023,55	-15%
Titolo II	Spese in conto capitale	1.905.858,87	1.093.007,08	-43%	783.137,42	-28%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-		-	
Titolo IV	Rimborso di prestiti	680.077,48	1.060.552,52	56%	1.060.163,93	0%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	10.000.000,00	10.000.000,00	0%	-	-100%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.245.000,00	1.409.000,00	13%	1.180.145,21	-16%
Totale		24.174.773,10	24.931.208,89	3%	12.641.470,11	-49%

La tabella sopra riportata evidenzia il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate e il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive.

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2013</i>	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>
Titolo I – Entrate tributarie	8.100.266,45	7.998.311,67	8.065.943,79	8.304.041,46
Titolo II – Trasferimenti correnti	1.875.248,04	1.141.479,62	906.078,40	1.065.213,82
Titolo III – Entrate extratributarie	2.040.083,83	1.708.318,94	1.825.418,67	1.774.184,74
ENTRATE CORRENTI	12.015.598,32	10.848.110,23	10.797.440,86	11.143.440,02
Titolo IV – Entrate in conto capitale	624.921,20	266.029,49	474.521,10	468.914,38
Titolo V – Riduzione attività finanz.		90.455,25	156.661,64	140.952,74
Titolo VI – Accensione mutui				
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	624.921,20	356.484,74	631.182,74	609.867,12
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria				
<i>Totale entrate</i>	12.640.519,52	11.204.594,97	11.428.623,60	11.753.307,14

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	2.966.000,00	2.966.000,00	3.033.702,96	2,28%
ICI/IMU recupero evasione	150.200,00	150.200,00	140.100,00	-6,72%
TASI	28.000,00	28.000,00	48.865,79	74,52%
Addizionale ENEL			-	
Addizionale IRPEF	1.674.000,00	1.674.000,00	1.806.848,15	7,94%
Imposta sulla pubblicità	53.000,00	53.000,00	53.168,78	0,32%
Imposta di soggiorno	-	-	-	
Imposta di scopo	-	-	-	
TARI	1.668.000,00	1.668.000,00	1.665.236,57	-0,17%
TARSU/TARI recupero evasione	20.200,00	20.200,00	425,00	-97,90%
TOSAP	60.000,00	60.000,00	64.568,83	7,61%
Altri tributi	169.100,00	158.349,88	89.514,26	-43,47%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	6.788.500,00	6.777.749,88	6.902.430,34	1,84%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	1.411.000,00	1.404.000,00	1.401.611,12	-0,17%
Totale fondi perequativi	1.411.000,00	1.404.000,00	1.401.611,12	-0,17%
Totale entrate Titolo I	8.199.500,00	8.181.749,88	8.304.041,46	1,49%

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala:

In aumento l'addizionale irpef in seguito all'aumento dell'aliquota, deliberato nel 2014 il cui maggior gettito era stato sottostimato in sede di bilancio di previsione. Alla luce dei risultati conseguiti, nel bilancio di previsione 2017-2019, approvato dal Consiglio Comunale, il gettito è stato adeguato prevedendo entrate per euro 1.801.500.

In aumento l'IMU e la TASI per complessivi euro 88.568 (di cui 67.702,96 per IMU e 20.865 per TASI) causato da sottostima delle previsioni di gettito. Questo incremento non è stato considerato nel bilancio di previsione 2017-2019 per cui, se le entrate della prima rata di giugno confermeranno il trend positivo, si provvederà all'aggiornamento della previsione di entrata nell'assestamento di fine luglio.

In diminuzione la voce altri tributi, in particolare l'introito da escavazione, il cui gettito era stato stimato in euro 70.000 ma a causa della crisi che ha colpito il settore edile ha prodotto entrate per soli euro 6.200. Il gettito stimato nel bilancio 2017-2019 è di euro 40.000, in sede di assestamento tale voce dovrà essere adeguata sulla base dei quantitativi escavati nel primo semestre.

L'attività di accertamento dell'ufficio tributi ha portato all'iscrizione a bilancio di somme pari ad euro 140.000,00 per Imu nell'esercizio 2016 e per euro 138.000,00 nell'esercizio 2017. L'ufficio stà contestualmente verificando la banca dati Tari, ad oggi si è in grado di quantificare le somme da iscrivere a ruolo, non appena verificato l'ammontare si potranno apportare le relative variazioni di bilancio.

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	728.050,20	1.111.134,68	1.065.213,82	-4%
Trasferimenti correnti da Famiglie				
Trasferimenti correnti da Imprese				
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				
<i>Totale trasferimenti</i>	728.050,20	1.111.134,68	1.065.213,82	-4%

A queste minori entrate corrispondono economie di spese in quanto si tratta prevalentemente di contributi su progetti che erano stati previsti in sede di bilancio e che poi non si sono realizzati, quali ad esempio i contributi per i libri di testo, il contributo per emergenza sociale, borse di studio,

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
Totale Tip. 30100	1.169.950,00	1.153.250,00	1.162.585,34	0,81%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
Totale Tip. 30200	282.700,00	287.300,00	191.393,17	-33,38%
Tip. 30300 Interessi attivi				
Totale Tip. 30300	6.000,00	6.000,00	807,15	-86,55%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
Totale Tip. 30400	85.000,00	85.000,00	61.105,33	-28,11%
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
Totale Tip. 30500	345.050,00	368.843,75	358.293,75	-2,86%
Totale entrate extratributarie	1.888.700,00	1.900.393,75	1.774.184,74	-6,64%

Lo scostamento principale deriva dalle entrate relative alla riscossione tramite ruoli di sanzioni del Codice della Strada il cui gettito era stato stimato in euro 107.000 mentre sono stati incassati euro 31.574,95. Nel bilancio di previsione 2017-2019 tale entrata è stata prudentemente azzerata.

Nel corso del 2016 ed all'inizio del 2017 è stata accelerata l'emissione di ruoli in modo da avvicinare la richiesta coattiva al momento dell'infrazione e questo consentirà una maggiore efficacia della riscossione. In sede di assestamento verrà valutata l'efficacia delle misure adottate provvedendo ad adeguare le previsioni.

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Tributi in conto capitale				
Contributi agli investimenti	150.000,00	194.855,91	74.855,91	-61,58%
Altri trasferimenti in conto capitale				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	30.000,00	30.000,00	47.105,92	57,02%
Altre entrate in conto capitale	200.000,00	380.000,00	346.952,55	-8,70%
<i>Totale entrate in conto capitale</i>	380.000,00	604.855,91	468.914,38	-22,48%

Le principali voci di entrata sono rappresentate dagli oneri di urbanizzazione che hanno registrato un maggior introito rispetto alle previsioni iniziali pur registrando un incasso inferiore rispetto alle previsioni assestate.

Di seguito si riporta l'andamento degli accertamenti per oneri di urbanizzazione registrati negli anni precedenti.

Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
263.369,49	340.116,17	346.952,55

4.6) I mutui

Di seguito viene riportato l'elenco dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti:

Posizione	Data concessione	Opera	Importo mutuo
4550026/00	31/12/2010	DISCARICA	1.000.000,00
4543061/00	01/07/2010	SCUOLA MATERNA	100.000,00
4543054/00	18/08/2010	STRADE COMUNALI	240.000,00
4543051/00	29/10/2010	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	375.000,00
4529111/00	01/07/2010	IMMOBILE USO PUBBLICO	99.000,00
4525717/00	27/11/2008	STRADE COMUNALI	450.000,00
4524379/00	13/11/2008	IMPIANTI SPORTIVI	70.000,00
4520952/00	07/08/2008	STRADE COMUNALI	20.000,00
4520896/00	29/07/2008	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	400.000,00
4520895/00	05/08/2008	PARCO, VERDE PUBBLICO	100.000,00
4520894/00	05/08/2008	STRADE COMUNALI	120.000,00
4518401/00	03/07/2008	CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE	40.000,00
4510728/00	10/10/2007	AREA USO PUBBLICO	100.000,00
4509210/00	09/10/2007	STRADE COMUNALI	100.000,00
4507814/00	22/06/2007	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	485.000,00
4503786/00	28/12/2006	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	150.000,00
4503050/00	28/12/2006	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	187.000,00
4503048/00	28/12/2006	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	150.000,00
4503045/00	28/12/2006	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	400.000,00
4502382/00	28/12/2006	STRADE COMUNALI	160.000,00
4502379/00	28/12/2006	SCUOLA MATERNA	130.000,00
4502377/00	28/12/2006	SCUOLA MATERNA	120.000,00
4492671/00	22/06/2006	PARCO, VERDE PUBBLICO	100.000,00
4492425/00	09/06/2006	SCUOLA ELEMENTARE	170.000,00
4489414/00	07/06/2006	STRADE COMUNALI	495.000,00
4488849/00	01/06/2006	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	170.000,00
4488844/00	31/05/2006	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	95.000,00
4488843/00	31/05/2006	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	340.000,00
4488802/00	31/05/2006	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	150.000,00
4481155/00	19/10/2005	STRADE COMUNALI	100.000,00
4472731/00	02/05/2005	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	221.000,00
4450841/00	31/03/2004	PARCO, VERDE PUBBLICO	262.000,00
4433762/00	29/07/2003	STRADE COMUNALI	250.000,00
4415599/00	12/09/2002	IMMOBILE COMUNALE	52.678,60
4414073/00	25/06/2002	STRADE COMUNALI	154.937,00
4399455/01	01/07/2007	ACQUEDOTTO	111.019,67
4398306/01	01/07/2007	IMPIANTI DI DEPURAZIONE	1.016.195,64
4392301/00	23/07/2002	STRADE COMUNALI	270.000,00
4392300/00	12/09/2002	STRADE COMUNALI	330.000,00
4392294/00	22/11/2001	STRADE COMUNALI	201.979,64
4392293/00	28/11/2002	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	89.000,00
4392291/00	09/12/2003	SCUOLA MATERNA	2.470.000,00
4391965/01	01/07/2007	RETE FOGNARIA	371.453,15

4391963/00	26/03/2002	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	36.151,98
4391960/00	30/06/2004	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	280.987,92
4391959/00	26/05/2004	STRADE COMUNALI	240.000,00
4391958/00	16/09/2003	SCUOLA MATERNA	2.172.200,00
4381288/01	01/07/2007	RETE FOGNARIA	66.468,17
4381286/00	01/10/2002	SCUOLA MEDIA	402.836,38
4381134/00	22/11/2001	STRADE COMUNALI	214.329,61
4379714/00	31/03/2004	CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE	2.170.000,00
4378245/00	21/11/2000	IMMOBILE	38.734,27
4376885/00	22/11/2001	STRADE COMUNALI	338.279,27
4373571/00	26/09/2000	OPERE VARIE, MISTE	61.458,37
4346607/00	01/06/2000	CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE	991.597,25
4332103/00	29/04/1999	STRADE COMUNALI	206.066,30
4326901/00	23/03/1999	EDIFICI SCOLASTICI VARI	1.723.933,13
4326055/00	28/07/1998	STRADE COMUNALI	144.560,08
4326054/00	15/12/1998	STRADE COMUNALI	121.367,37
4326053/00	23/03/1999	IMMOBILE USO UFFICIO	619.748,28
4320088/01	01/07/2007	IMPIANTI DI DEPURAZIONE	228.522,60
4319180/00	31/03/1998	OPERE VARIE, MISTE	232.405,60
4317877/00	21/04/1998	STRADE COMUNALI	335.696,98
4317876/00	19/05/1998	IMPIANTI SPORTIVI	143.125,70
4317875/00	19/05/1998	IMMOBILE USO PUBBLICO	129.114,22
4317874/00	21/04/1998	STRADE COMUNALI	155.379,42
4317873/00	19/05/1998	SCUOLA ELEMENTARE	195.990,23
4316281/00	03/12/1997	SCUOLA ELEMENTARE	61.048,93
4316275/00	28/07/1998	EDIFICI SCOLASTICI VARI	87.957,77
4314105/00	14/10/1997	OPERE ACCESSORIE SCUOLA	42.701,51
4314104/00	14/10/1997	OPERE ACCESSORIE SCUOLA	60.704,65
4314095/00	14/10/1997	OPERE VARIE, MISTE	132.884,36
4309876/00	15/07/1997	STRADE COMUNALI	154.838,22
4275376/00	27/07/1995	SCUOLA ELEMENTARE	241.360,97
4275160/00	27/07/1995	STRADE COMUNALI	138.926,91
4274887/00	27/07/1995	OPERE VARIE, MISTE	82.633,10
4264284/00	01/12/1994	STRADE COMUNALI	232.405,60
4253787/00	27/01/1994	RETE FOGNARIA	218.678,87
4253787/01	27/01/1994	IMPIANTI SPORTIVI	84.842,85
4238868/00	10/02/1993	RETE FOGNARIA	250.016,78
4238868/01	10/02/1993	ACQUEDOTTO	61.458,37
3130716/00	29/07/1981	URBANIZZAZIONE ACQUISIZIONE AREE	8.263,31
3110188/00	14/02/1981	URBANIZZAZIONE ACQUISIZIONE AREE	25.822,84
3077722/00	17/03/1981	IMPIANTI SPORTIVI	49.078,90
3077393/00	14/04/1980	STRADE COMUNALI	195.995,39
3070304/00	23/07/1980	IMPIANTI SPORTIVI	131.681,02
3050418/00	30/05/1978	INTEGRAZIONE BILANCI PRIN.	32.020,33
3049117/00	23/04/1979	DISAV. ART.5 DL. 62/77	4.441,53
3008230/00	26/02/1976	INTEGRAZIONE BILANCI PRIN.	20.849,37
0680058/00	09/06/1975	INTEGRAZIONE BILANCI PRIN.	15.400,74

Lo stock di debito residuo dell'ente, ancorchè ridotto rispetto agli anni precedenti anche grazie alle estinzioni anticipate, permane elevato per scelte della passata amministrazione. Com'è noto il D.M. 18 febbraio 2013 che stabilisce i parametri di deficitarietà strutturale, prevede che l'indebitamento da mutui non sia superiore al 150% delle entrate correnti.

Nel 2016 le Entrate correnti sono state 11.143.440,02 pertanto il limite previsto dal D.M. è di euro 16.715.160 con eccedenza di debito di euro 725.626,52, pertanto con il rimborso della quota capitale prevista nell'esercizio 2017 in euro 659.394, l'indebitamento dell'ente rientrerà sostanzialmente nel parametro.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	1.040.047,88	951.661,54	921.130,50
Quota capitale	667.436,00	623.979,00	649.852,00
Totale fine anno	1.707.483,88	1.575.640,54	1.570.982,50

Nonostante la contrazione di 136 mila euro di rata rispetto al 2014 ottenuta grazie ai rimborsi anticipati, l'incidenza delle rate di rimborso dei mutui è pari al 14% delle entrate correnti contribuendo in modo determinante ad irrigidire il bilancio comunale.

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			4.676.640,85
Riscossioni	610.588,15	11.490.900,87	12.101.489,02
Pagamenti	1.651.806,14	10.624.368,19	12.276.174,33
Fondo di cassa al 31 dicembre			4.501.955,54
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			4.501.955,54
di cui per cassa vincolata			24.630,92

La sistemazione di tale pagamento richiede il riconoscimento e finanziamento del debito bilancio da sottoporre al Consiglio prima o contestualmente all'approvazione del rendiconto.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	4.501.955,54
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	24.630,92
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	24.630,92

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 24.630,92 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011. Trattasi delle somme da erogare al personale relative al rinnovo contrattuale in via di definizione.

L'ente nel 2016 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2016.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Titolo I	Spese correnti	10.802.526,13	8.543.756,09	8.904.922,64	9.618.023,55
Titolo II	Spese in c/capitale	311.631,45	287.497,53	888.726,33	783.137,42
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie				
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	650.108,35	667.436,00	651.324,34	1.060.163,93
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	640.960,17	503.538,33	497.585,79	1.180.145,21
TOTALE		13.046.186,27	10.505.766,28	11.440.144,89	12.641.470,11
Disavanzo di amministrazione					
TOTALE SPESE		13.046.186,27	10.505.766,28	11.440.144,89	12.641.470,11

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
101	Redditi da lavoro dipendente	2.244.037,65	2.043.848,75	1.988.148,30	1.982.692,63
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	230.933,50	157.345,12	156.816,36	132.347,84
103	Acquisto di beni e servizi	5.229.220,91	4.973.728,76	4.793.421,28	5.252.642,79
104	Trasferimenti correnti	824.591,01	847.199,67	853.133,94	1.088.841,09
107	Interessi passivi	1.103.662,53	1.040.047,88	951.661,54	921.130,50
108	Altre spese per redditi da capitale				-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate				20.937,76
110	Altre spese correnti	1.170.080,53	481.408,19	161.741,22	219.430,94
TOTALE		10.802.526,13	9.543.578,37	8.904.922,64	9.618.023,55

I dati relativi al macroaggregato 110 degli anni dal 2013 al 2015 ricomprendono gli interventi relativi all'utilizzo beni di terzi e oneri straordinari della gestione corrente.

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Previsioni definitive
101	Redditi da lavoro dipendente	2.180.447,88	2.102.447,88	1.982.692,63
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	160.498,00	147.650,00	132.347,84
103	Acquisto di beni e servizi	5.360.484,87	5.580.196,99	5.252.642,79
104	Trasferimenti correnti	950.247,00	1.176.655,95	1.088.841,09
107	Interessi passivi	925.736,00	925.736,00	921.130,50
108	Altre spese per redditi da capitale			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	20.000,00	90.000,00	20.937,76
110	Altre spese correnti	746.423,00	836.420,99	219.430,94
TOTALE		10.343.836,75	10.859.107,81	9.618.023,55

Una parte delle economie di spesa rispetto alle previsioni assestate è stata reimputata all'esercizio 2017 per euro 509.541,48. Un'ulteriore importo di circa euro 50.000,00 è imputabile a progetti finanziati da altri enti non realizzati con corrispondente riduzione dell'entrata. Si registrano inoltre economie derivanti da risparmi ottenuti in sede di aggiudicazione definitiva di appalti e da risparmi su talune spese rispetto alle previsioni effettuate (indennizzo per estinzione anticipata mutui, franchige assicurazioni, manutenzione immobili comunali, ..)

6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenz a %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	962.747,99	132.347,84	731.606,30	6.756,18	73.670,00		20.937,76	219.430,94	2.147.497,01	22%
02-Giustizia	-	-	-		-				-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza	242.424,15	-	48.781,42	2.683,79					293.889,36	3%
04-Istruzione e diritto allo studio	54.698,02		1.212.281,44	22.194,40	270.676,50				1.559.850,36	16%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	69.350,43		22.569,90	6.538,90					98.459,23	1%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	-		116.636,93	2.492,50	15.949,00				135.078,43	1%
07-Turismo	-		-						-	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	322.559,21		117.380,75						439.939,96	5%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	-		2.099.234,79	241.623,23	131.426,00				2.472.284,02	26%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	170.169,13		571.816,26		317.989,00				1.059.974,39	11%
11-Soccorso civile	-		4.499,18						4.499,18	0%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	160.743,70		327.835,82	803.039,70	111.420,00				1.403.039,22	15%
13-Tutela della salute	-								-	0%
14-Sviluppo economico e competitività	-								-	0%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale									-	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				3.512,40					3.512,40	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche									-	0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									-	0%
19-Relazioni internazionali									-	0%
20-Fondi e accantonamenti									-	0%
50-Debito pubblico									-	0%
60-Anticipazioni finanziarie									-	0%
99-Servizi per conto terzi									-	0%
TOTALI	1.982.692,63	132.347,84	5.252.642,79	1.088.841,10	921.130,50	-	20.937,76	219.430,94	9.618.023,56	
Incidenza %	21%	1%	55%	11%	10%	0%	0%	2%	19.236.047,12	

6.1.3) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 335 in data 22/12/2005 e successivamente integrato e modificato con D.G.n. 51 del 05/03/2008, D.G. n. 278 del 22/10/2010, D.G. n. 97 del 17/07/2012 e con delibera del commissario prefettizio n. 7 del 15/07/2013.

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 40, in data 26/03/2015, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2016

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	3	1	2
B	11	5	6
B3	25	15	10
C	44	22	22
D	21	8	13
D3	6	5	1
Dirigenziale	-	-	-
Totale	110	56	54

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

1. per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
2. l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
3. la modifica dei limiti del *turn-over*, (25% delle cessazioni anno precedente. In deroga per il 2016 se la spesa di personale è inferiore al 25% della spesa corrente copertura al 100%)
4. la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa media del triennio 2007-2009 di euro 66.781,97;

-dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.970.116,69;

-del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

-del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2016
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	2.290.468,01	1.982.692,63
Spese macroaggregato 103	2.944,25	84,97
Irap macroaggregato 102	151.396,92	124.660,72
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	2.444.809,18	2.107.438,32
(-) Componenti escluse (B)	474.692,49	406.702,04
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.970.116,69	1.700.736,28
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (c. 7):-80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (c. 8):-80%
- sponsorizzazioni (c. 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14):-50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013, 2014 e 2015, è stato esteso al 2016 ad opera art. 1, comma 636, L. 28 dicembre 2015, n. 208. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 141): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. **L'art. 10, comma 3, D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha disposto per l'anno 2016 l'esclusione degli enti locali dal divieto.**

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato,

rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;

- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

B) RICOGNIZIONE LIMITI

Con nota del Responsabile Area Servizi Finanziari allegata al bilancio di previsione è stata effettuata la ricognizione dei limiti di cui al d.l.78/2010

ND	Tipologia di spesa	Rendiconto 2009 (impegni)	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
1	Studi e incarichi di consulenza	85.382,16	80%	17.076,43	0,00	0,00	0,00
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	8.096,96	80%	1.619,39	3.045,00	3.045,00	3.045,00
3	Missioni	2.500,00	50%	1.250,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
4	Formazione		50%				
5	Sponsorizzazioni		100%				
TOTALI		95.979,12		19.935,82	5.045,00	5.045,00	5.045,00
DIFFERENZA RISPETTO AL LIMITE					-14.890,82	-14.890,82	-14890,82

C) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2016 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

ND	Tipologia di spesa	Rendiconto 2009 (impegni)	Riduzione disposta	Limite	Consuntivo 2016
1	Studi e incarichi di consulenza	85.382,16	80%	17.076,43	0,00

2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	8.096,96	80%	1.619,39	646,51	
3	Missioni	2.500,00	50%	1.250,00	454,68	
4	Formazione		50%		1.379,70	
5	Sponsorizzazioni		100%			
TOTALI		95.979,12		19.935,82	5.045,00	
					DIFFERENZA RISPETTO AL LIMITE	-14.890,82

MOBILI E ARREDI

ND	Tipologia di spesa	Rendiconto 2010-2011 (impegni)	Riduzione disposta	Limite 2016	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
1	Mobili e arredi	0,00	80%	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00

AUTOVETTURE

ND	Tipologia di spesa	Rendiconto 2011 (impegni)	Spesa per acquisto autovetture	Spesa 2011 al netto degli acquisti	Riduzione	Limite 2016	Limite 2017-2018
1	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture	0,00	0,00	0,00	30%	0,00	0,00
TOTALI		0,00		0,00		0,00	0,00

ND	Tipologia di spesa	Limite 2016	Limite 2017-2018	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	
1	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
				DIFFERENZA RISPETTO AL LIMITE	0,00	0,00	0,00

Si dà atto che complessivamente¹ i limiti sono stati rispettati.

6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Il nostro Ente non ha affidato incarichi di collaborazione.

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in

¹ Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che non sono stati affidati incarichi.

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.122,22	46.099,22	39.099,69	15,18%
02-Giustizia				
03-Ordine pubblico e sicurezza	17.500,00	17.500,00	17.499,97	0,00%
04-Istruzione e diritto allo studio	46.652,00	141.507,91	78.337,95	44,64%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	50.600,00	50.600,00	50.200,00	0,79%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	124.803,04	124.803,04	123.205,33	1,28%
07-Turismo				
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	105.161,46	57.435,46	23.885,23	58,41%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	825.908,02	17.991,28	17.991,28	0,00%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	722.112,13	581.504,58	424.802,17	26,95%
11-Soccorso civile				
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.000,00	10.000,00	8.115,90	18,84%
13-Tutela della salute				
14-Sviluppo economico e competitività				
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
19-Relazioni internazionali				
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	
50-Debito pubblico	-	-	-	
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	
99-Servizi per conto terzi	-	-	-	
TOTALE	1.905.858,87	1.047.441,49	783.137,52	25,23%

Le fonti di finanziamento utilizzate sono le seguenti:

ND	Fonti di finanziamento	2016	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	7.312,81	5%
2	Avanzi di bilancio		0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	27.870,01	19%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie	52.248,43	36%
6	Proventi concessioni cimiteriali		0%
7	Trasferimenti in conto capitale		0%
8	Avanzo di amministrazione	58.479,75	40%
TOTALE MEZZI PROPRI		145.911,00	100%
9	Mutui passivi	135.168,29	21%
10	Reimputazioni	480.146,06	75%
11	contributi regionalui	21.912,07	3%
TOTALE INDEBITAMENTO		637.226,42	100%
TOTALE		783.137,42	

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una scarsa capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno. Questa amministrazione ritiene comunque che il livello di indebitamento dell'Ente sia già molto elevato e non intende fare ricorso ad ulteriore indebitamento. Al contrario l'obiettivo negli ultimi anni è stato quello di ridurre l'ammontare complessivo del debito.

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 173 in data 22/12/2016 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;
- con delibera n. 174 in data 22/12/2016 sono stati approvati i costi ed individuate le percentuali di copertura.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 66,93% come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Mensa	585.750,70	671.935,89	86.185,19	87,17%
Trasporto scolastico	44.255,41	269.325,45	225.070,04	16,43%
			-	
			-	
			-	
			-	
			-	
			-	
TOTALE	630.006,11	941.261,34	311.255,23	66,93%

Analizzando l'andamento storico degli ultimi quattro anni si rileva che la copertura media complessiva dei servizi a domanda individuale non ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, sostanziali modifiche.

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 in data 11/05/2017.

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di Euro 634.334,24 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	35.715,21
Minori residui attivi riaccertati	-	300.947,66
Minori residui passivi riaccertati	+	186.005,28
Impegni confluiti nel FPV	-	555.107,07
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 634.334,24

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	673.026,06	I – Spese correnti	1.595.864,29
II – Trasferimenti correnti	323.160,89		
III – Entrate extra-tributarie	429.315,17		
IV – Entrate in c/capitale	536.954,05	II – Spese in c/capitale	773.780,16
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui	141.889,89	IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	24.552,00	VII – Spese per servizi c/terzi	4.235,36
TOTALE	2.128.898,06	TOTALE	2.373.879,81

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	686.346,59	32%	356.780,32	15%
Residui riportati dalla competenza	1.442.551,47	68%	2.017.099,49	85%
TOTALE	2.128.898,06	100%	2.373.879,81	100%

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 610.588,15;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 1.651.806,14;

Di seguito si riporta l'incidenza dei residui attivi e passivi sugli accertamenti ed impegni di competenza degli ultimi quattro anni:

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 in data 11/05/2017 esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati euro 563.607,07 di impegni, di cui:

- euro 8.500,00 finanziati con entrate correlate (trattasi di contributi regionali);
- euro 555.107,07 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì reimputate euro 8.500,00 di entrate, di cui:
 -euro 8.500,00 quali entrate correlate alle spese;
 -euro (zero) quali entrate non correlate alle spese che influenzano negativamente il risultato di amministrazione dell'esercizio.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui riscossi	Minori/maggiori residui attivi	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	424.211,34	239.099,40	150.455,42	34.656,52
Titolo II	65.517,63	11.200,00	14.573,69	39.743,94
Titolo III	267.928,12	161.074,00	16.606,19	90.247,93
Gestione corrente	757.657,09	411.373,40	181.635,30	164.648,39
Titolo IV	724.375,31	188.706,34	18.657,92	517.011,05
Titolo V				-
Titolo VI	41.717,16	438,41	40.341,60	937,15
Gestione capitale	766.092,47	189.144,75	58.999,52	517.948,20
Titolo VII				-
Titolo IX	38.417,63	10.070,00	24.597,63	3.750,00
TOTALE	1.562.167,19	610.588,15	265.232,45	686.346,59

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui pagati	Minori residui passivi	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	1.585.775,22	1.384.326,72	130.639,35	70.809,15
Titolo II	605.638,16	267.479,42	55.365,93	282.792,81
Titolo III				-
Titolo IV				-
Titolo V				-
Titolo VII	3.178,36			3.178,36
TOTALE	2.194.591,74	1.651.806,14	186.005,28	356.780,32

8.2) I residui attivi

Residui attivi per anno e titolo di provenienza:

Anno	1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2 – Trasferimenti correnti	3 – Entrate extratributarie	4 – Entrate in conto capitale	5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	6 – accensione di prestiti	7- Anticipazioni tesoriere	9 – Entrate c/terzi	Totale
2009				60.560,50					60.560,50
2010								3.750,00	3.750,00
2012	33.527,52		90.247,93	414.752,07					538.527,52
2013									
2014									
2015	1.129,00	39.743,94		41.698,48		937,15			83.508,57
Totale	34.565,52	39.743,94	90.247,93	517.010,55		937,15		3.750,00	686.346,59

Alla fine dell'esercizio i **residui attivi più rilevanti** provenienti dagli esercizi precedenti riguardano gli incassi per la vendita di aree, per le quali si è arrivati ad una definizione delle modalità di riscossione nell'anno in corso.

Gli introiti per riscossione della Tari anno 2016 sono stati eliminati ed inseriti nel conto del patrimonio dove verranno svalutati periodicamente.

In relazione ai **residui attivi più anziani di cinque anni conservati nel conto del bilancio**, si osserva che le somme ancora presenti si riferiscono ad entrate in conto capitale, in particolare si tratta per l'anno 2009 di un contributo regionale erogato nell'anno in corso.

In allegato al rendiconto è inserito l'elenco dei crediti stralciati dal conto del bilancio per i quali non sono ancora intervenuti i termini di prescrizione.

8.3) I residui passivi

Residui passivi per anno e titolo di provenienza:

Anno	1 – Spese correnti	2 – Spese in conto capitale	3 – Spese per incremento attività finanziarie	4 – Rimborso prestiti	5 - Anticipazioni tesoriere	7 – Uscite c/terzi	Totale
2008							
2011						800,00	800,00
2012	21.576,52					200,00	21.776,52
2013	17.582,65					1.100,00	18.682,65
2014	10.208,39					400,00	10.608,39
2015	21.441,59	282.792,81				678,36	304.912,76
Totale	70.809,15	282.792,81				3.178,36	356.780,32

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 555.107,07 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:€. 509.541,48

FPV di entrata di parte capitale:€. 45.565,59

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 44 in data 11/05/2017, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

I residui passivi reimputati sono di seguito elencati:

Numero	Capitolo	Descrizione Capitolo	Importo
599	122005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI (AVANZO 2015 - INVESTIMENTI)	12.023,00
598	39105	ACQUISTO ATTREZZATURE VIGILI - PROGRAMMA 2 "INVESTIMENTI NELLA SICUREZZA"	1.500,00
597	39101	LICENZE SOFTWARE VIGILI	850,00
596	81004	SPESE LEGALI U.T. (PATROCINIO)	11.672,96
595	131701	INCARICHI PROFESS. - PIANO DEGLI INTERVENTI (2016 fin. oneri)	9.446,50
594	74006	MANUTENZIONI STRADALI (FIN. ONERI 2015+2016 x 220.661,00)	48.678,00
593	74006	MANUTENZIONI STRADALI (FIN. ONERI 2015+2016 x 220.661,00)	48.678,00
592	74006	MANUTENZIONI STRADALI (FIN. ONERI 2015+2016 x 220.661,00)	8.778,00
591	74006	MANUTENZIONI STRADALI (FIN. ONERI 2015+2016 x 220.661,00)	39.000,00
590	23001	INCARICHI PROFESSIONALI UFFICIO TECNICO	2.675,90
589	81004	SPESE LEGALI U.T. (PATROCINIO)	1.459,12
588	106003	IMPIEGO 5 PER MILLE IRPEF (E/5301)	4.249,88
587	57001	CONTRIBUTI ALLE ISTITUZ. SCOLASTICHE	8.000,00
586	107022	CONTRIBUTI VOLONTARIATO/PROMOZIONE SOCIALE	1.000,00
585	99006	CONTRIBUTO A FAMIGLIE UTENTI ASILI NIDO	21.791,43
584	67001	CONTRIBUTI PER ATTIVITA'SPORTIVE	2.000,00
583	67001	CONTRIBUTI PER ATTIVITA'SPORTIVE	2.800,00
582	107032	CONTRIBUTO COM. LE L. 162/98	4.000,00
581	12004	PRESTAZIONI PROFESS. - INCARICHI ECC. AREA FINANZIARIA	7.071,00
580	43001	CONTRIBUTI A SCUOLE MATERNE PRIVATE	6.000,00
579	67001	CONTRIBUTI PER ATTIVITA'SPORTIVE	5.200,00
578	81004	SPESE LEGALI U.T. (PATROCINIO)	724,50
577	81004	SPESE LEGALI U.T. (PATROCINIO)	2.240,38
576	81004	SPESE LEGALI U.T. (PATROCINIO)	700,00
575	81004	SPESE LEGALI U.T. (PATROCINIO)	8.532,67
574	12401	LICENZE SOFTWARE	10.940,50
573	12003	ASSIST. INFORMATICA E MANUTENZIONE SOFTWARE	3.913,00
572	63004	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE CULTURALI	2.555,00
571	131701	INCARICHI PROFESS. - PIANO DEGLI INTERVENTI (2016 fin. oneri)	10.279,50
570	107009	FONDO TUTELA FASCE DEBOLI LG 222/2007 (E/39013)	60.998,90
569	81004	SPESE LEGALI U.T. (PATROCINIO)	5.756,92
568	81004	SPESE LEGALI U.T. (PATROCINIO)	380,64
567	81004	SPESE LEGALI U.T. (PATROCINIO)	11.438,23
566	39005	SPESE POSTALI PER INVIO RUOLI CDS (E/21004)	8.500,00
565	39006	AGGIO RISCOSSIONE RUOLI CDS	8.100,00
564	73004	ACQ. VARI VIABILITA' MAT. CONSUMO	2.946,85
563	15002	SPESE CONTRATTI SERVIZIO RISCOSSIONE TRIBUTI	48,00
562	11003	ACQ. ACCESSORI E ATTREZZ. INFORM. (ES. TONER)	9.468,00
561	15701	QUOTA TRIBUTO PROVINCIALE TARSU-TARES (E cap. 3001)	82.973,76
560	130006	MESSA IN SICUREZZA PONTE DI ARCE' (E/45001) - FIN. ONERI	13.816,59
559	23002	SPESE LEGALI (PATROCINIO LEGALE)	5.056,16
558	81004	SPESE LEGALI U.T. (PATROCINIO)	700,00

557	81004	SPESE LEGALI U.T. (PATROCINIO)	6.333,75
556	81004	SPESE LEGALI U.T. (PATROCINIO)	13.522,87
555	81004	SPESE LEGALI U.T. (PATROCINIO)	13.522,87
554	23001	INCARICHI PROFESSIONALI UFFICIO TECNICO	2.030,08
553	81004	SPESE LEGALI U.T. (PATROCINIO)	1.725,84
552	81004	SPESE LEGALI U.T. (PATROCINIO)	1.843,68
551	6008	INCARICHI PROFESSIONALI AREA AMMINISTRATIVA	5.756,40
550	81004	SPESE LEGALI U.T. (PATROCINIO)	1.843,68
549	94003	ASSISTENZA LEGALE ECOLOGIA	3.038,15
548	94003	ASSISTENZA LEGALE ECOLOGIA	2.151,80
547	94003	ASSISTENZA LEGALE ECOLOGIA	1.887,60
546	94003	ASSISTENZA LEGALE ECOLOGIA	3.910,71
545	81004	SPESE LEGALI U.T. (PATROCINIO)	4.106,92
544	81004	SPESE LEGALI U.T. (PATROCINIO)	4.989,33
			563.607,07

9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 555.107,07 ed è così determinato:

Prospetto residui attivi accertati nel 2016 e non riscossi

	Accertamenti	Riscossioni	Residui	Accertamenti reimputati (-)FPV
Titolo 1	8.304.041,46	7.665.671,92	34.656,52	8.500,00
Titolo 2	1.065.213,82	781.796,87	39.743,94	
Titolo 3	1.774.184,74	1.435.117,50	90.247,93	
Titolo 4	468.914,38	448.971,38	517.011,05	
Titolo 5				
Titolo 6	140.952,74	-	937,15	
Titolo 7				
TOTALE	11.753.307,14	10.331.557,67	682.596,59	8.500,00

Prospetto residui passivi impegnati nel 2016 e non pagati

	Impegni	Pagamenti	Residui	Impegni reimputati (+)FPV
Titolo 1	9.618.023,55	8.092.968,41	70.809,15	518.041,48
Titolo 2	783.137,42	292.150,07	282.782,81	45.565,59
Titolo 3				
Titolo 4	1.060.163,93	1.060.163,93	-	-
Titolo 5				
TOTALE	11.461.324,90	9.445.282,41	353.591,96	563.607,07

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	9,59%	8,81%	8,53%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	21.062.640,65	19.068.945,42	18.444.966,42
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	667.436,00	623.979,00	649.852,00
Estinzioni anticipate (-)	1.326.259,23		354.327,87
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	19.068.945,42	18.444.966,42	17.440.786,55
Nr. Abitanti al 31/12	17.040	17.128	17.133
Debito medio per abitante	1.119,07	1.076,89	1.017,96

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	1.040.047,88	951.661,54	921.130,50
Quota capitale	667.436,00	623.979,00	649.852,00
Totale fine anno	1.707.483,88	1.575.640,54	1.570.982,50

11) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTTO ECONOMICO		Anno 2016
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		6.902.430,34
	Proventi da tributi	1.401.611,12
	Proventi da fondi perequativi	
	Proventi da trasferimenti e contributi	1.065.213,82
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	1.065.213,82
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	
	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.185.202,84
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	70.092,44
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	61.105,33
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.054.005,07
	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	
	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
	Altri ricavi e proventi diversi	544.626,49
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	11.099.084,61
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	138.299,87
	Prestazioni di servizi	4.951.556,28
	Utilizzo beni di terzi	114.153,60
	Trasferimenti e contributi	1.088.841,09
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.088.841,09
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	
	Personale	1.982.692,63
	Ammortamenti e svalutazioni	748.515,95
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	31.458,41
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	717.057,54
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	
	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	
	Accantonamenti per rischi	
	Altri accantonamenti	269.177,18
	Oneri diversi di gestione	156.661,56
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	9.449.898,16

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<i>Proventi finanziari</i>		
	Proventi da partecipazioni	-
a	<i>da società controllate</i>	
b	<i>da società partecipate</i>	
c	<i>da altri soggetti</i>	
	Altri proventi finanziari	807,15
	Totale proventi finanziari	807,15
<i>Oneri finanziari</i>		
	Interessi ed altri oneri finanziari	921.130,50
a	<i>Interessi passivi</i>	921.130,50
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	
	Totale oneri finanziari	921.130,50
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	- 920.323,35
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
	Rivalutazioni	
	Svalutazioni	19.079,10
	TOTALE RETTIFICHE (D)	- 19.079,10
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
	Proventi straordinari	904.307,31
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	233.768,54
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	623.432,85
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	47.105,92
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	
	Totale proventi straordinari	904.307,31
	Oneri straordinari	443.866,12
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	10.600,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	433.266,12
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	
	Totale oneri straordinari	443.866,12
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	460.441,19
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.170.115,19
	Imposte (*)	124.660,72
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.045.454,47

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

12) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2016
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	513.221,88
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>	29.640.262,09
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	299.003,09
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	30.452.487,06
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
<i>I - Rimanenze</i>	
<i>II - Crediti</i>	1.537.618,49
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>	
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	4.522.698,41
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.060.316,90
D) RATEI E RISCONTI	51.794,02
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	36.564.597,98

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2016
A) PATRIMONIO NETTO	16.317.290,15
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	100.340,21
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
D) DEBITI	20.033.623,88
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	113.343,74
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	36.564.597,98
CONTI D'ORDINE	
TOTALE CONTI D'ORDINE	

Il patrimonio netto risulta pari a Euro 16.317.290,15.

12.1) Diritti reali di godimento

L'Ente ha costituito un usufrutto trentennale su un immobile di sua proprietà a favore di una cooperativa sociale onlus Filo Continuo che ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi diurni e residenziali per disabili, servizi socio sanitari, servizi di inserimento lavorativo che rappresentano le tre aree principali di intervento.

13) IL PAREGGIO DI BILANCIO

13.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extratributarie
- 4 – Entrate in c/capitale
- 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti
- 2 – Spese in c/capitale
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

L'articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli

stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità se non finanziati da avanzo e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto, definito ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET), è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- Inclusione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, per il solo anno 2016;
- Esclusioni di entrata e di spesa degli enti locali;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziati da avanzo e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso.
- Esclusione del contributo attribuito ai comuni, ai sensi del comma 20 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.
- Esclusione delle spese sostenute con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e la conseguente ricostruzione.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, il comma 720 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 stabilisce, che ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente,

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2016 è di €. 951.517,78.

13.2) La gestione del pareggio di bilancio 2016

Durante la gestione sono stati posti in essere i seguenti comportamenti al fine di garantire il rispetto del pareggio:

- D.C.C. n. 79 del 01/08/2016 di variazione di assestamento e controllo della salvaguardia degli equilibri
- D.G.C.n. 141 del 30/11/2016 di variazione urgente di bilancio e verifica del permanere degli equilibri.

13.3 La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2016

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2016 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 29/03/2017, da cui si rileva *il rispetto* del pareggio di bilancio per l'anno 2016.

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
	FPV IN ENTRATA	754.126,00
A	ENTRATE FINALI	11.153.659,92
B	SPESE FINALI	10.956.268,14
C	SALDO FINALE (A-B)	951.517,78

14) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2016:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	SI	NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI	NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI	NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	SI	NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	SI	NO
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	SI	NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	SI	NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	SI	NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	SI	NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	SI	NO

Pur permanendo l'eccessivo indebitamento rispetto alle entrate correnti, in riduzione rispetto ai precedenti esercizi, l'ente non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

15) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

15.1) Elenco società partecipate in via diretta

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente.

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	FUNZIONI SVOLTE
Pescantina Servizi srl (in liquidazione)	51%	Riscossione tributi
Consorzio Bacino VR2	2%	Raccolta e smaltimento rifiuti
Acque Veronesi scarl	1,87%	Gestione acquedotto
So.lo.ri. spa	0,1%	Gestione coattivo tributi
Mercato ortofurtticolo di Bussolengo e Pescantina	46%	Gestione mercato

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

16) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati riconosciuti debiti fuori come di seguito indicato:

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 246.624,27 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	66.147,80	6.940,80	246.624,27
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		436.000,00	
Totale	66.147,80	442.940,80	246.624,27

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 235.052,63.

IL SINDACO
F.to Cadura dott. Luigi